



Rassegna nazionale di teatro ragazzi - online
marzo - aprile 2021

IL TEATRO CREA INDIPENDENZA

Compagnia Teatro Verde

Zeus e il fuoco degli Dei

di L.Mattia e A. Pavignano
regia di Armando Traverso



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca
I.C. Città dei Bambini

**Materiale didattico
a cura del Teatro Verde
settore scuola educazione**





INDICE

- ♦ SINOSSI
- ♦ ALCUNI SPUNTI : Approfondimento tra spettacolo e costituzione
- ♦ Dichiarazione universale dei diritti umani
- ♦ TUTTI IN SCENA: giochi teatrali da fare con un gruppo classe
 - ♦ Le marionette di Zeus
 - ♦ La lingua di Vulcano
- ♦ GIOCA E CREA: laboratorio manuale
 - ♦ Il burattini dell'olimpo
- ♦ SPUNTI IN VERSI: poesie, filastrocche spunti di lettura legati al tema
 - ♦ il mito di Prometeo
 - ♦ L'albero genealogico delle divinità dell'olimpo
- ♦ BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA, SITOGRAFIA



ZEUS E IL FUOCO DEGLI DEI

di L. Mattia, A. Pavignano
regia di Armando Traverso
con Giovanni Bussi e Andrea Calabretta
musiche originali di Enrico Biciocchi
scene, costumi e burattini di Santuzza Calì
realizzati da Paola Tosto, Amedeo D'Amicis, Sofia Colli, Valentina Ardelli
audio e luci Enrico Biciocchi
produzione Compagnia Teatro Verde

età consigliata: Primaria di secondo ciclo e Secondaria di primo grado

Tecnica utilizzata: teatro d'attore - burattini - pupazzi

LO SPETTACOLO

Fulmini e saette! Zeus si è arrabbiato: qualcuno ha osato rubare il sacro fuoco degli dei e lo ha regalato agli uomini.

Chi è stato?

Su chi ricadrà la terribile vendetta del re degli dei? La nostra storia comincia dalla fine: Prometeo (ebbene si è stato lui!) giace incatenato ad una roccia tormentato da un'aquila che gli rode il fegato. La tragedia-commedia di Prometeo viene raccontata con un piglio ironico ma mai parodistico, in cui si percepisce l'audacia degli uomini e la prepotenza degli dei, incarnati in Zeus capriccioso quanto potente, invincibile quanto vendicativo.

Le uniche armi a disposizione di Prometeo e degli uomini sono il coraggio e l'ironia. Basteranno? Come ogni tragedia che si rispetti, anche qui troveremo un coro: le tre Arpie ci accompagneranno per tutta la narrazione, confondendo il coro tragico con quello musicale...

Tra le incredibili scene e i coloratissimi costumi di Santuzza Calì, gli attori interpretano un esercito di personaggi, sdoppiandosi, alle volte triplicandosi in una giostra di cambi vorticosi e inattesi, per poi alla fine, al momento degli applausi, sorprendere il pubblico rivelando che in realtà erano solo in due!



ALCUNI SPUNTI

La storia di Prometeo è stata narrata molte volte dagli autori più importanti, affrontata sia nella letteratura antica (da Platone nel Protagora, da Eschilo nel Prometeo incatenato, nel Prometeo liberato e nel Prometeo portatore del fuoco, da Ovidio nelle Metamorfosi) sia in quella moderna. Anche musicisti e compositori sono stati ispirati dalla figura di Prometeo.

Ma chi era veramente Prometeo?

Nella mitologia greca Prometeo è un titano che simpatizzava per il genere umano. Nei miti la cultura, la conoscenza e la tecnologia erano custoditi gelosamente dagli Dei dell'Olimpo. C'era Apollo, il dio della musica e delle arti, Ares il dio della guerra, Artemide la dea della caccia, Efesto il dio del fuoco, dei metalli e dell'artigianato e tante altre divinità che detenevano gelosamente il sapere.

Prometeo si ribella e decide di liberare l'uomo dal giogo tirannico degli dei donando loro il fuoco.

Articolo 9

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

Nell'articolo 9 della costituzione si sottolinea l'importanza della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. La cultura diffusa e difesa costituisce un ottimo substrato per la salute e il progresso di uno stato democratico. Con questo articolo è trasmessa e restituita ai cittadini italiani anche la responsabilità di tutelare e difendere il patrimonio storico e artistico Nazionale.

Articolo 33

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.”



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Articolo 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

Consulta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf



TUTTI IN SCENA

Le marionette di Zeus

Nello spettacolo Prometeo diventa per un momento una marionetta comandata da Zeus. Proponiamo un gioco in cui i bambini possano ricreare la stessa dinamica, per acquisire maggiore percezione e controllo del proprio corpo, concentrandosi sulle singole parti. Con un sottofondo musicale moderato, i bambini si dispongono sparsi nello spazio scenico. L'insegnante guida con la voce l'esercizio e chiede ai partecipanti al gioco di immaginare di avere un filo che solleva e muove una mano, poi l'altra mano e così via su tutte le parti del corpo. L'insegnante utilizzerà uno strumento per segnalare con un suono il momento in cui Zeus taglia un filo. Quando Zeus taglia un filo la parte del corpo legata cade assecondando la forza di gravità. Tagliati tutti i fili i partecipanti si ritroveranno a terra, come senza vita.

La lingua di Vulcano

Nello spettacolo Vulcano parla una lingua tutta sua, che potremmo definire "onomatopeica". Le onomatopee sono parole che riproducono suoni e rumori attraverso un gioco di vocali e consonanti come ad esempio muggire, abbaiare, tuffarsi, tonfo, schiaffo, pernacchia, rombo o tuono. Ci sono anche dei suoni onomatopeici che sono entrati nel linguaggio comune come ad esempio Din don dan, il suono delle campane o tic tac, il suono dell'orologio.

Un esempio di questo particolare linguaggio è il grammelot che, al contrario di quanto potrebbe sembrare, non ha un'origine francese ma imitativa ed è uno strumento recitativo composto da suoni, parole e fonemi privi di significato, intrecci di lingue e dialetti diversi. Ciò che ne risulta è, paradossalmente, una comunicazione comprensibile a tutti, e una recitazione fortemente espressiva e suggestiva, proprio come quella di Dario Fo ne "il mistero buffo".

Un gioco divertente consiste nel provare uno alla volta a formulare un "discorso onomatopeico" cercando di farsi capire dagli altri, magari dividendosi in squadre. Chi indovina per primo, cerca di farsi capire a sua volta, e così via.

GIOCA E CREA

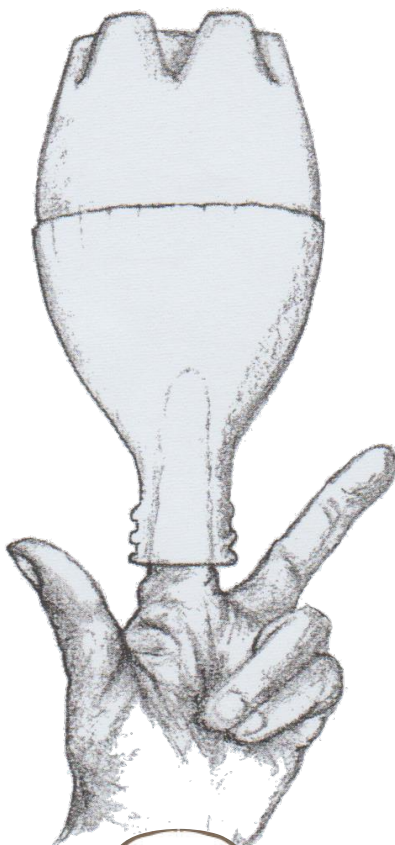
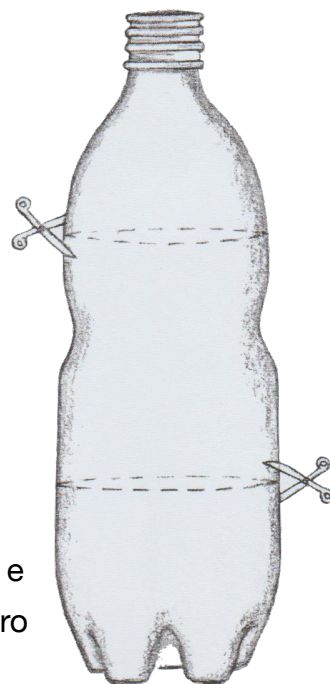
Il burattini dell'olimpo

Realizziamo con materiali di riciclo Dei e semidei in forma di burattini per provare a mettere in scena i miti che più ci piacciono.

Occorrente

- ♦ 1 bottiglia di plastica
- ♦ nastro adesivo
- ♦ Avanzi di gomitoli di lana
- ♦ Ritagli di stoffa
- ♦ Pennarelli a tempera acrilica
- ♦ Forbici
- ♦ Colla vinilica
- ♦ Bottoni

Per creare la testa e il collo del vostro burattino, prendete le forbici e tagliate la cima e il fondo della bottiglia e poi uniteli con del nastro adesivo.

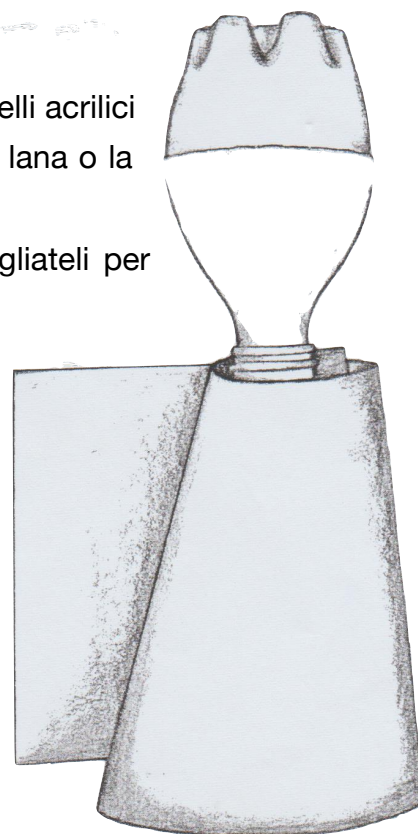




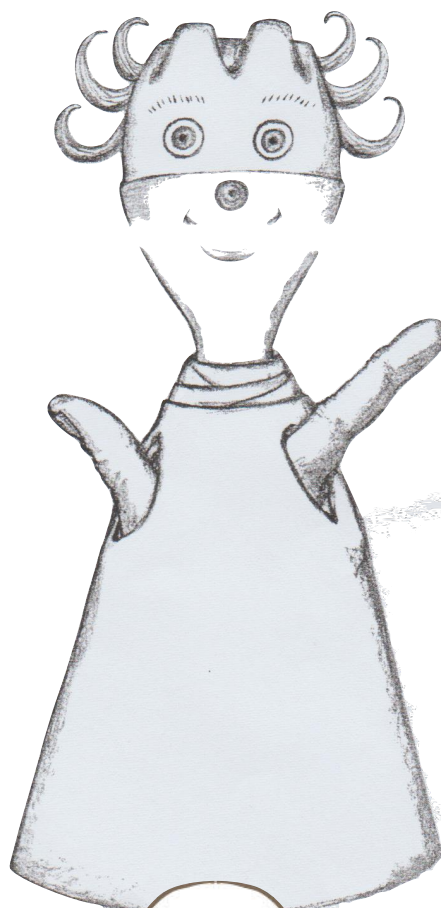
Per i particolari del viso disegnate naso e bocca con i pennarelli acrilici e incollate con la colla dei bottoni per fare gli occhi. Usate la lana o la plastica adesiva per i capelli.

Per vestire il vostro burattino utilizzate i ritagli di stoffa e tagliateli per ottenere un cono che fisserete al collo del burattino.

Infilate l'indice nel collo del burattino e tagliate due buchi sulla stoffa in corrispondenza del pollice e del medio per far uscire dalla stoffa le braccia del burattino.



Ora che il vostro burattino è pronto provate a muoverlo... e buon divertimento.





SPUNTI IN VERSI

Il mito di Prometeo

Prometeo ed Epimeteo

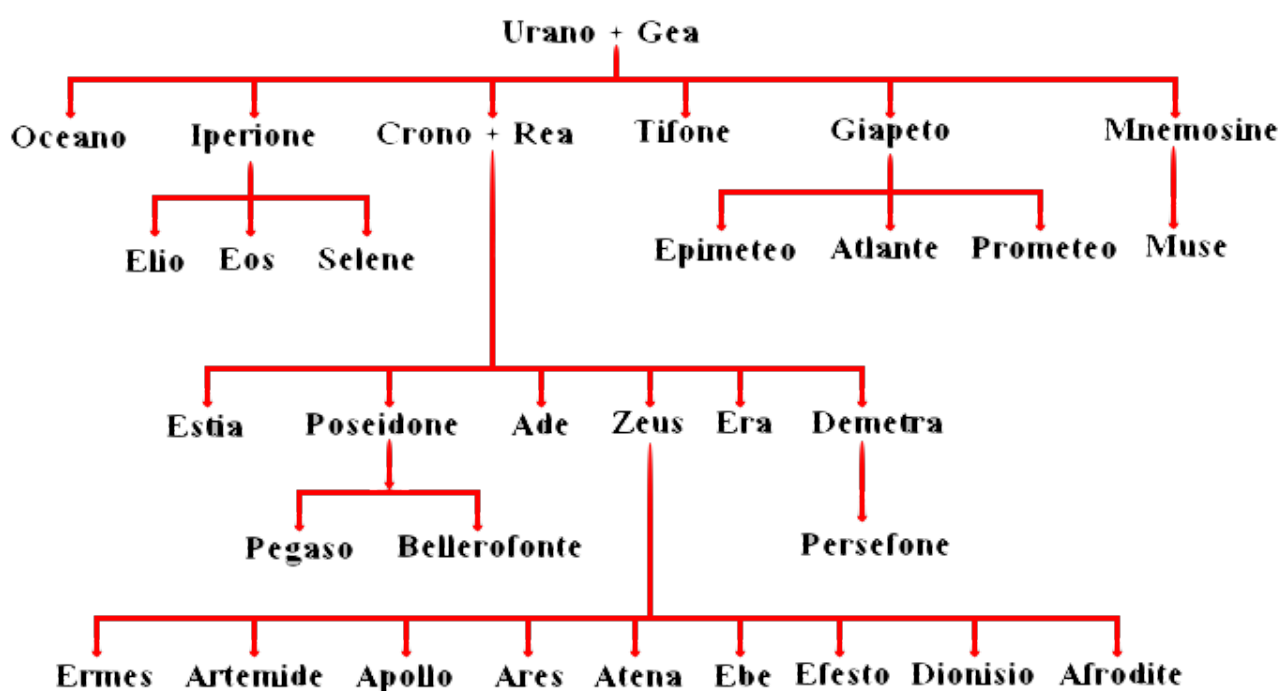
Dopo aver dato vita a tutte le creature viventi, Zeus incaricò il titano Epimeteo, fratello di Prometeo, di distribuire tra loro poteri e qualità, in modo che ognuno avesse qualcosa. E così, Epimeteo diede le zanne e gli artigli ai leoni, il veleno ai serpenti e agli insetti, le ali agli uccelli; ad alcuni animali diede quattro zampe veloci con cui scappar via, ai pesci la capacità di respirare sott'acqua e così via. Epimeteo continuò a distribuire poteri e qualità finché non furono terminati tutti. Solo allora si accorse che aveva dimenticato l'uomo: senza armi né doti particolari, era totalmente indifeso e incapace di sopravvivere. Allora, Prometeo, rubò agli dei l'intelligenza e la memoria e le diede agli uomini. Questo gesto causò l'ira di Zeus, che odiava gli uomini e disprezzava il titano Prometeo per la gentilezza con cui li trattava.

Prometeo e il fuoco

Un tempo gli uomini partecipavano ai banchetti degli dei sull'Olimpo, durante i quali ricevevano la parte peggiore del cibo. Non appena toccò a Prometeo fare le parti, il titano lasciò agli uomini la carne migliore; agli dei, invece, lasciò le ossa e le interiora, dopo averle nascoste in una crosta di grasso dorato. Era un affronto troppo grande per Zeus, che pieno di collera tolse il fuoco agli uomini e li scacciò dall'Olimpo. Senza il fuoco, gli uomini soffrivano il freddo ed erano costretti a nascondersi nelle caverne. Inoltre, la notte non potevano muoversi ed erano facili prede per le bestie selvatiche. Prometeo era tanto dispiaciuto per loro che decise di rubare il fuoco per restituirglielo. Così, salì sull'Olimpo di notte, mentre tutti gli dei dormivano; prese una torcia dal carro di Elio, la accese e la rubò, per restituirla agli uomini. Non appena Zeus si accorse del furto, decise di punire Prometeo per l'eternità: lo fece incatenare sulla cima di una montagna, completamente nudo. Ogni giorno, un'aquila piombava su di lui, gli squarciava il petto con i suoi artigli e gli divorava il fegato; la notte, ogni notte, la ferita si rimarginava.



L'albero genealogico delle principali divinità dell'olimpo





BIBLIOGRAFIA

Zeus e i suoi fratelli, A. Pavignano, L. Mattia,, edizione La Nuova Frontiera
Il tempo dei miti greci, S.Colloredo,; Einaudi Ragazzi

SITOGRAFIA

[La costituzione della Repubblica Italiana](http://www.senato.it) da www.senato.it
Articoli della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)
[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#)
[Teatro Verde](#)

GLI AUDIOLIBRI DEL TEATRO VERDE

“Cenerentola e la scarpetta di cristallo” (A. Calabretta, L. Terranera)
“Il pifferaio di Hamelin” (A. Calabretta, L. Terranera)
“La bella addormentata” (A. Calabretta, L. Terranera)
“Scope, stregoni e magiche pozioni” (A. Calabretta, M. Letizia Volpicelli, Paolo Marabotto)
“I cavalieri della favola gioconda” (A. Calabretta, L. Terranera)

I libri hanno in appendice, alcuni suggerimenti pratici per rimettere in scena lo spettacolo in classe o con gli amici.

Per maggiori informazioni visita il sito www.edizionilapis.it